

**Francesco Curioni**  
Chairman,  
R.I.B. Reinsurance  
International  
Brokers S.p.A.



## Conclusion

Dopo le interessanti relazioni di questa mattina e l'intenso dibattito che, ancora una volta, ha evidenziato l'attenzione che tutti i partecipanti hanno riservato al nostro convegno, ci avviciniamo alla conclusione di una "due giorni" che mi è parsa indubbiamente stimolante.

Mi è parso altresì che nei momenti di pausa e di simpatico convivio si sia creata un'atmosfera che ha consentito a tutti i partecipanti di alternare ai momenti dell'attenzione e dell'impegno, quelli della distensione e dell'allegria. Non ci neghiamo, infatti, che i nostri convegni hanno un duplice obiettivo. Il primo è quello di contribuire con argomenti, che riteniamo attuali, ad allargare il tavolo dell'esame e della discussione a tutte le componenti del business assicurativo e riassicurativo. Il secondo, non meno importante, è quello di contribuire alla intensificazione di quei rapporti di collaborazione e sovente di amicizia che legano gli operatori del settore con i quali la nostra società si incontra quotidianamente. Ritengo, infatti che il successo della RIB si fondi su entrambi i pilastri: quello della professionalità e quello della reciproca fiducia e rispetto. Dalle relazioni, ma soprattutto dal dibattito, sono emersi due atteggiamenti nei confronti delle ART e, più in generale, del processo di finanziarizzazione che sta caratterizzando il comparto assicurativo. Uno di grande apertura, per non dire di adesione a queste innovazioni, che lasciano intravedere un aumento della capacità di riassicurare taluni rischi e di schiudere, in buona sostanza, orizzonti sempre più vasti all'attività del riassicuratore. L'altro, di maggiore cautela e in certi casi di diffidenza, suggerito dal timore di vedere un po' snaturata la funzione, storicamente consolidata, del riassicuratore puro. Entrambe le opinioni ci paiono degne di considerazione e di rispetto. Dal canto nostro, il nostro obiettivo era quello di porre sul tavolo, senza alcun pregiudizio, un tema senz'altro attuale e meritorio di approfondimento. La vostra partecipazione, così intensa e proficua, ci conforta davvero sulla scelta che abbiamo effettuato. Personalmente, sto ancora riflettendo sulle tante considerazioni emerse in questi giorni, ma sto già pensando al tema del prossimo convegno, che vorrei fosse ancora tenuto in questo splendido contesto. Questo tema dovrebbe essere quello dei Rischi Catastrofici, che per il mercato italiano dovrebbe evidenziare, nel corso del 2000, un definitivo avanzamento dei lavori in corso sia sul versante normativo che su quello tecnico. Sia il legislatore che gli assicuratori devono fare la loro parte

**A**fter the interesting speeches of this morning and the eventful debates that have highlighted the attendees' interest in our conference, we are now nearing the end of these two days of stimulating events.

I have also witnessed with pleasure the cheerful atmosphere that has permeated the conference's breaks, and the attention and engagement during the more serious moments of the interventions. It is in fact true that our conferences have a dual purpose: the first is that of contributing, with subjects that we believe to be topical, to the enlargement of the field of analysis and of discussion to all components of the insurance and reinsurance business; the second, but no less important aim, is that of contributing to the intensification of relationships, often of friendship, that link us to people working in this sector whom we meet daily for our work. I am positive that RIB's success is based on these two pillars: those of professionalism and of mutual trust and respect.

Two attitudes to ART and to the process of transformation of the insurance sector into a more finance-based industry have surfaced from the interventions, and maybe even more from the debates. One is highly open-minded, even supportive of these innovations, which give us the chance to reinsure some risks and to open up new horizons for the reinsurance business. The other is more wary, in some cases diffident, because of the fear of witnessing a distortion of the nature of the traditional, historically consolidated, role of the pure reinsurer.

Both opinions are to be respected and taken into consideration. We, for our part, had the objective of being the means to a discussion without prejudice on a topical theme that deserves to be investigated.

Your active and useful participation has proved us right in our choice of topic.

For my part, I am still thinking about all the various opinions I have heard, but I am also already evaluating topics for next year's conference, which I would like to be held again in this splendid setting. Next year's theme should probably be that of Catastrophe Risks.

ma è indubbio che il comparto della riassicurazione tradizionale, ma anche di quella finanziaria, dovranno affrontare un compito assai impegnativo. Penso quindi che nel novembre del prossimo anno lo “state of the art” e la prospettiva di queste coperture saranno assai attuali. Sin dai prossimi mesi prenderemo contatto con i relatori, che, oltre a possedere, come è sempre avvenuto in questi anni, una specifica competenza, dovranno appartenere alle varie componenti professionali che interagiscono nel reperimento delle migliori soluzioni per la copertura dei rischi catastrofici. Da diverso tempo la RIB sta dedicando tempo e risorse umane per esaminare e meglio comprendere le giuste soluzioni e, come sempre, metterà a disposizione i risultati ai propri clienti.

Ringrazio i collaboratori della RIB, tutti i relatori e soprattutto i partecipanti a questo convegno, che con la loro presenza ne hanno assicurato il felice svolgimento ed esito.

Arrivederci a tutti al prossimo anno.

During the year 2000, it is probable that the Italian market will finally see some progress in the work already underway, concerning regulations and technical aspects of the market. Both legislators and insurers will have to do their job and the traditional reinsurers will also, without doubt, have a very demanding task.

I am convinced that by November next year, the “state of the art” and the prospect of such forms of cover will be very relevant. During the months to come we’ll contact the speakers. They must be professionals with specific knowledge of the topic, as has always been the case for attendees at our conferences, and experts belonging to various professions operating for the provision of the best solutions for covering catastrophe risks. RIB has been dedicating time and human resources for quite a while to the evaluation and better understanding of the best solutions. As usual, we will be placing our results at our clients’ disposal.

I would like to thank RIB’s team, all the speakers and, above all, the attendees at this conference. With your presence, you have ensured the smooth progress of the meeting and its happy conclusion.

Goodbye, and see you all next year.